



GIRAFFA APS

Sede in VIA NAPOLI, 308 - BARI

Codice Fiscale 93193630725

Partita Iva 08004150721

Iscrizione al REA di Bari n. 597441

Iscrizione Runts n. 99400 dal 06/02/2023

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Care associate e care operatrici,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio della nostra associazione Giraffa (Gruppo Indagine Resistenza Alla Follia Femminile) chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a €9.742=. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "CTS"), integrato dalle modifiche introdotte dalla Legge 4 luglio 2024, n. 104, la presente Relazione illustra la gestione complessiva dell'Ente e la corretta esposizione dei dati contabili e patrimoniali.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 3, CTS, secondo la modulistica definita con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, n. 39, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020, e aggiornata alle disposizioni della L. 104/2024 relative ai bilanci degli esercizi 2025 e successivi.

Il bilancio è inoltre redatto secondo le norme del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con riferimento agli articoli: 2423, 2423-ter, 2427, 2428, ai principi di redazione dell'art. 2423-bis, nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 C.c., integrati dalle disposizioni CTS e dalle novità della L. 104/2024.

L'impostazione adottata garantisce: trasparenza, tracciabilità delle operazioni, continuità gestionale, coerenza con gli obiettivi istituzionali e conformità alle disposizioni normative vigenti, offrendo un quadro completo, chiaro e leggibile della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'associazione medesima.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti delle diverse interlocutrici. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide anche per le nuove norme introdotte che hanno coinvolto il mondo di cui ci occupiamo e, cioè, contrastare la violenza maschile contro le donne e la violenza di genere in ogni sua declinazione; queste novità sono state e devono continuare a coniugarsi con le riforme regionali del mondo del terzo settore intervenute.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, APS GIRAFFA intende informare le socie e le operatrici sulle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

Sul nostro sito web e sui *social network* (*facebook ed instagram*) sono stati pubblicati tutti i documenti di progetto (solo sul sito comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti), le attività di sensibilizzazione ed informazione sviluppata per far conoscere alle cittadine quanto l'associazione pone in essere per contrastare la violenza di genere in tutte le sue declinazioni, ivi compresa la tratta delle donne a fine di sfruttamento sessuale, lavorativo, donazioni organi, ecc; tutte e tutti le interessate ed interessati possono pertanto accedere alle informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I *social network* e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'associazione mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei finanziamenti e dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati. Infatti, l'Associazione, modificatasi nel 2005 ma costituitasi nel 1998, pur essendo divenuta una APS continua ad operare senza fini di lucro perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare attenzione, come già sottolineato, alla tutela delle donne in condizioni di fragilità e particolare vulnerabilità, esclusione sociale e vittime di violenza. Tra le attività che l'associazione continua a svolgere rientrano la gestione del centro antiviolenza dedicato a Paola Labriola, (psichiatra ammazzata sul luogo di lavoro da un suo paziente), ove svolge accoglienza, sostegno psicologico, orientamento sociale, orientamento legale e tutela dei diritti civili e gestione di una casa rifugio destinata a donne vittime di tratta ed una casa in *cobousing* destinata a donne vittime di violenza; in entrambi i casi con o senza bambini e bambine.

Intanto, è necessario sottolineare che il nostro *sito web* viene aggiornato dal tecnico Vito Santamato facente arte dell'impresa informatica *e labor* il quale, in ragione delle necessità ha provveduto ad aprire le pagine destinate ai

progetti dedicati, quali “ad un passo da te”, IV edizione del Corso universitario per le competenze trasversali, rassegna per la presentazione di libri “indomite” ed infine i laboratori artistici che l'associazione porta avanti grazie alla disponibilità ed aiuto della Fondazione Una Nessuna Centomila, la cui presidente è Giulia Minoli, Presidente onoraria, Fiorella Mannoia. Tanto lo riteniamo utile poiché visitando il sito tutte e tutti possono avere l'immediata percezione delle azioni che l'associazione pone in essere anche grazie al lavoro di comunicazione che viene fatto grazie al lavoro che svolge la nostra socia Annamaria Minunno. Anche il presente rendiconto, in via di approvazione, parimenti, come avvenuto lo scorso anno, sarà oggetto di pubblicazione nel nostro sito, per rispondere ai requisiti di trasparenza così come permane, per l'anno 2025, l'obbligo di pubblicazione degli aiuti, contributi e vantaggi economici di natura pubblica ricevuti, poiché completano il quadro degli strumenti che mettiamo a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Nello specifico Giraffa nel corso dell'anno 2025 ha portato avanti in continuità con l'anno precedente le azioni progettuali, come già accennato, riguardanti il centro antiviolenza Paola Labriola con gli sportelli sparsi sul territorio e, segnatamente, lo sportello di Palese, lo sportello della Casa delle Donne del Mediterraneo, lo sportello presso la scuola dell'infanzia e primaria Statale “Armando Diaz” di Carbonara, lo sportello presso la FIOM CGIL ed infine tramite il camper per raggiungere le donne che per diverse abilità non possono recarsi presso il centro antiviolenza e contestualmente si occupano di fare attività di sensibilizzazione; le azioni della casa rifugio “**Casa dei diritti delle donne**” (ove vengono ospitate le donne vittime di tratta a fine di sfruttamento sessuale, lavorativo, ecc) e la casa in semi autonomia **ViTA** (Vola in Alto in autonomia) ove vengono ospitate le donne vittime di violenza di genere sia italiane che extracomunitarie, da sole o con bambini/e nonché ha posto in essere azioni di contrasto agli stereotipi, discriminazioni, alla violenza di genere ed alla tratta degli esseri umani in generale. Tutte azioni che caratterizzano la nostra *mission* volta al raggiungimento di un efficace mutamento culturale che veda sempre meno presente la mentalità patriarcale, ancora oggi fertile e causa delle molteplici declinazioni delle violenze alle quali purtroppo assistiamo giornalmente, imparando a conoscerne altre quali la violenza digitale, ecc. anche tramite l'educazione sesso-affettiva nelle scuole. In quest'ambito la nostra principale azione è perseguire il benessere delle donne, affrancandole dalla varie violenze, accompagnandole per l'elaborazione dei traumi e ponendole in sicurezza per evitare a loro agiti più gravi; in quest'ultimi casi, in presenza di una valutazione del rischio elevata, le donne vengono collocate nella casa rifugio, gestita da associazioni con le quali operiamo in rete, oppure in casa in *cobousing* (per le donne vittime di violenza) e per le donne vittime di tratta nella **Casa dei diritti delle donne**. Per adempiere a ciò abbiamo utilizzato i finanziamenti ottenuti dalla Regione Puglia per la gestione sia del cav Paola Labriola, che per lo sportello, sito in Palese alla via Vico Modugno, che per la casa in semi autonomia; lo sportello aperto nella casa delle

Donne del Mediterraneo, invece, continua ad avere in continuità con l'anno precedente il sostegno economico del progetto “*Second Life*”, finanziato dalla Fondazione Con il Sud; ricordo a tutte che questo sportello è stato aperto nell'anno 2023. Il progetto ***Second life***, giunto alla terza annualità, prevede la continuazione delle azioni di rafforzamento per il centro antiviolenza, Con Second life inoltre stiamo proseguendo i percorsi di inserimento socio lavorativo delle donne in carico al cav presso l'azienda i Nodetti di Palo del Colle. Anticipo che prevediamo per questo progetto di chiedere una proroga a Fondazione con il Sud poiché non siamo riuscite a risolvere alcuni problemi di natura burocratica con la ASL e con l'Università degli studi di Bari – Medicina per quanto riguarda la presa in carico dei minori, vittime di violenza assistita. Inoltre in ogni occasione di sensibilizzazione sia regionale che nazionale continuiamo a portare in giro i rossetti prodotti nell'ambito di Second life per far conoscere sempre di più il 1522 alle giovani ragazze. Nell'esatte 2025 le operatrici hanno partecipato ai laboratori teatrali della FUNC con grandi risvolti positivi. Infatti abbiamo rilevato che in occasione di questi laboratori aumenta il numero di telefonate che giungono tramite il 1522. Abbiamo ancora una volta celebrato la XIV giornata regionale contro le Solitudini con la monologhi sta Daniela Baldassara, la cui sorellanza affonda ormai le radici a circa IV anni fa con la *piece* teatrale “Donne Distorte” ove hanno partecipato tutti i componenti della rete territoriale antiviolenza.

E' stato nuovamente pubblicato, grazie alla **Fondazione Di Vagno e Librexpression**, Centro di satira della Fondazione Di Vagno, diretto dall'economista *Thierry Vissol*, il calendario giunto alla sua V edizione, distribuito sia alle Istituzioni, sensibili a detta tematica, aziende, e privati cittadini i quali, venendo a conoscenza ovvero condividendo le azioni che l'associazione pone in essere, hanno effettuato delle donazioni per consentire all'associazione di avere più forza economica per portare avanti la propria *mission* anche aumentando la dote per l'*empowerment*, finanziata dalla Regione Puglia. La particolarità di questa attività è che, grazie al lavoro di rete che il direttore di *Librexpression*, *Thierry Vissol*, pone in essere, la mostra è stata portata oltralpe e, precisamente, presso *Creully sur Seulles*, dove è stata visitata da un numero riguardevole di persone ed ha avuto innumerevoli *follower*.

Gli eventi sono stati anche occasione per consolidare le alleanze con la rete territoriale antiviolenza e con le istituzioni allargandola; questa alleanza ha visto sempre di più l'impegno delle operazioni di tutte le operatrici e socie a titolo assolutamente gratuito e per questa ragione credo sia opportuno ringraziare tutte per l'abnegazione che manifestano rispetto a problematiche sempre più complesse.

Ci piace citare alcuni degli eventi assolutamente interessanti a proposito del consolidamento delle alleanze quale, l'alleanza con il Centro del volontariato San Nicola, con il quale è stato sottoscritto un protocollo ad hoc e che ha prodotto la partecipazione al meeting del volontariato (Il coraggio della Speranza) con il coinvolgimento di alcuni Magistrati del Tribunale e Procura di Bari nelle persone della dott.a Guerra e del Procuratore Aggiunto, Dott. Giuseppe Gatti, presso il cinema Kursal alla presenza di student³; oppure presso il teatro Kismet l'evento a ridosso

di Natale *For Chrisme*, con Maritè ed organizzato dal settore Cultura della Confindustria Bari Bat, i quali hanno previsto che il ricavato proveniente dalla vendita dei biglietti, tramite *vivatiket*, sarà devoluto interamente all'associazione; l'associazione ha partecipato altresì al bando futura del Consiglio regionale della Puglia, con l'evento "lo sguardo delle donne, la vista sulle donne" realizzato con le dottorande dell'Accademia delle Belle Arti di Bari, al quale hanno partecipato gli/le student* del Liceo Artistico Coreutico di Bari grazie al coinvolgimento della dirigente ed ella Prof.a Pasqua Taronna. In occasione del 25 novembre inoltre nessuna delle socie ed operatrici si è risparmiata perché ognuna ha partecipato ad un evento: Rosamaria Scorese con Santa Subito presso la scuola Marconi; la presidente e Paola Rizzo presso le scuole per progetto *Second life*; la socia e Avv.a Olga Diasparro, invece, ha presenziato al convegno con la Polizia Municipale; la presidente, con la insostituibile Annamaria Minunno, presso il Tribunale penale, ove con l'Associazione Nazionale Magistrati vi è stato l'evento ove hanno partecipato gli/le student* del Liceo Artistico, del Flacco, del Salvemini ed ognuno di loro si sono esibiti in alcune performance preparate per l'occasione nonché presso il Dipartimento di economia e finanze ad un convegno sulla violenza economica. L'attività di comunicazione è stata altresì effettuata partecipando alle puntate di Corecom Puglia, presso la quale l'associazione ha presentato domanda per raccontare le attività dell'associazione e le attività in campo in quel preciso quadrimestre.

Però non è possibile non evidenziare le innumerevoli difficoltà del momento a vari livelli che si incontrano giornalmente nel contrasto alla violenza di genere; uno di questi, per esempio, è il cambio generazionale con le assistenti sociali che, a parere di chi scrive sull'argomento vanno assolutamente formate in modo da riconoscerla e da evitare alcune decisioni che si pongono in contrasto con le decisioni giudiziarie. Anche in generale il mondo delle operatrici presenta delle difficoltà dal punto di vista economico perché legittimamente sentono la necessità di raggiungere l'indipendenza di natura economica. Infatti, le stesse, purtroppo, non vengono compensate con regolarità poiché si attende, come al solito, l'accredito delle somme da parte della Regione che avviene solo a seguito della sottoscrizione di polizze fideiussorie che vede le socie anziane sempre più esposte.

La partecipazione a queste situazioni con la possibilità di confronto a livello nazionale sempre più serrato, grazie agli incontri organizzati sia da REAMA che dalla FUNC ci ha dato la possibilità di avere uno sguardo più ampio e più lungo rispetto alle azioni da porre in essere ed adeguarle anche rispetto ai mutamenti sociali sempre più serrati stante anche l'abbassamento degli anni da parte di ragazzi che agiscono violenza ai danni delle proprie ragazze.

Mentre con la Fondazione Stefano Fumarulo l'associazione porta avanti l'alleanza costruita negli anni anche con i laboratori dell'antimafia sociale che vede sempre più presente gli stessi indici caratterizzanti sia la mafia che la violenza di genere che in una sola parola si può esprimere con il termine patriarcato.

L'anno 2025 si è concluso con un importante momento per l'associazione che ha deciso di tornare ad organizzare la

festa di Natale in casa rifugio ove le ospiti hanno preparato con l'aiuto della loro insegnante Ana Estrela dei piatti tipici che hanno potuto assaggiare gli ospiti partecipanti alla festa medesima che ha visto la presenza non solo delle amiche ed amici dell'associazione ma anche delle Istituzioni e segnatamente della Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari, Dott.a Valeria Montaruli, della Presidente della Corte D'appello, dott.a Francesca la Malfa. Tutte e tutti gli ospiti hanno potuto godere della performance di chi ha sentito di mettersi in gioco per godere della serata. Infatti, Stefania Pierri, con l'aiuto di Enzo Granella e per alcune traduzioni di Francesca Palumbo si sono esibit* in momenti sonori molto efficaci che hanno coinvolto le ospiti con molta ed evidente commozione.

L'elemento importante della casa rifugio è caratterizzato dalla circostanza che a distanza di 20 anni la precedente coordinatrice ha deciso di abbandonare il progetto per ragioni personali e, quindi, è stata sostituita da altra coordinatrice Angela Mirizzi che, unitamente alle socie più anziane, sta portando avanti con il metodo della ricerca anziana "imparare facendo" le azioni con le donne ospiti della casa. La casa è stata oggetto di ristrutturazione per fare vivere una permanenza dignitosa alle ragazze.

L'associazione per stigmatizzare il proprio ruolo anche nella politica giudiziaria si è costituita varie volte parte civile in alcuni procedimenti particolarmente importanti, per stigmatizzare il danno causato alle donne in quanto donne, a titolo esclusivamente esemplificativo, si pensi alla costituzione fatta all'interno del procedimento penale in cui la giornalista Marilù Mastrogiovanni era imputata per diffamazione, perché nel suo ruolo ha raccontato le collusioni tra mafia e politica, oppure al processo il cui imputato è il dott. Miniello, il quale approfittava della sua professione per agire violenza sessuale sulle pazienti; quest'ultimo procedimento ancora in corso.

Inoltre, nel 2025 ASPIR, si è concluso il progetto il cui ente capofila era Uniba, diretto alle donne migranti per l'alfabetizzazione sanitaria per le Popolazioni Immigrate attraverso relazioni efficaci che ha vista coinvolta la nostra socia Belma Tuzi. Il progetto finanziato dal DPO, ove abbiamo partecipato con altri sette centri antiviolenza ed Associazione Sud Est donne, quale ente capofila e vinto, denominato Empower – net, finalizzato alla digitalizzazione dei dati che le operatrici raccolgono dopo che hanno ascoltato le donne per riempire normalmente le schede in formato cartaceo è ancora in corso e si sta tarando ed implementando la Banca dati che darà alla fine la possibilità di prendere i dati con precisione anche al fine di poter compilare le schede per l'Osservatorio ed Ufficio Istat della Regione, dell'Istat nazionale. Il tutto per poter fare sia dall'Istat che dalla Regione una valutazione e monitoraggio delle attività svolte e programmare in maniera consapevole le azioni per l'anno successivo. Parimenti in corso è il progetto, il cui ente capofila, è l'Associazione "Differenza Donna", Digital Repubblica, che si occupa della violenza digitale che vede ancora le operatrici impegnate e coinvolte ma che hanno dato loro la possibilità di acquisire ulteriori competenze. In corso vi è anche il progetto, di cui Giraffa è partner con altre associazione, vinto con Fondazione con il Sud per l'inserimento socio lavorativo delle donne migranti, ente capofila Effetto Terra, dal

titolo *SoapOpera*; è un progetto incentrato sulla realizzazione di un saponificio sociale di comunità, come modello di concreto funzionamento e applicazione di economia circolare.

Tutte queste possibilità progettuali sono state possibili grazie all'impegno costante della socia Alessandra Rizzi che ringraziamo.

Le donne accolte nell'ambito del progetto la Puglia Non Tratta, giunto alla VII edizione, invece, hanno partecipato a corsi per la lingua italiana presso la casa delle Culture ed ai laboratori di cucina.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 06/02/2023, al numero 99400, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA NAPOLI, 308 , BARI .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale riguardante le donne vittime di violenza maschile in tutte le sue declinazioni, occupandosi del mutamento culturale per contrastare il patriarcato organizzando eventi pubblici, proiezioni di films e presentazioni di libri. In questa logica ha altresì organizzato su incarico della Regione Puglia la IV edizione del Corso per le Competenze trasversali “**DIFENDERE I DIRITTI DELLE DONNE E DELLE MINORANZE IN UNA SOCIETA' PATRIARCALE: TEORIE E PRASSI DI LIBERAZIONE**”. Il corso lo abbiamo aperto al territorio con il ciclo di presentazione di saggi presso la Libreria Laterza “**Stai zitta! Il patriarcato non esiste**” .

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, le associate ordinarie sono stati 27 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 3 donne oltre la presidente. Il Consiglio si è riunito tutte le volte in cui è si è reso necessario anche da remoto ed almeno una volta ogni 15 giorni nel corso dell'esercizio appena passato. A tal fine si pensi che in ragione di attività ed urgenza ci si riunisce *ad horas* anche tramite video chiamate; ciò avviene anche con le operatrici al fine di poter fare la valutazione del rischio e decidere se le donne vanno collocate o meno in sicurezza. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Associazione e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli *stakeholder* per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

L'associazione opera secondo principi di democraticità, partecipazione e assenza di scopo di lucro.

I proventi derivanti dalle attività istituzionali e dalle erogazioni liberali sono stati integralmente destinati a beneficio delle ospiti e dei loro figl*

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e delle associate dell'Ente:

Il Consiglio Direttivo è composto da Mariella Genchi, Andreina Orlando ed Annamaria Minunno mentre le associate sono oltre le tre componenti del direttivo e la presidente, Maddalena Giannini (tesoriera), Anna Paola Rizzo, Alessandra Rizzi, Beatrice D'Abbicco, Belma Tuzi, Rubina D'Errico, Adriana Colucci, Maria Ruccia, Anna Losurdo, Roberta De Siati, Rosamaria Scorese, Maria Favia, Elena Presicci, Anna De Tullio, Olga Diasparro, Rasa Tamuliunaite, Angela Mirizzi, Rosaria De Matteis, Elettra Modugno, Maria Chiara Addabbo, Alessandra Abbatescianni, Francesca Cavallo, Francesca Abrescia.

Organo di controllo

Di seguito la composizione dell'Organo di controllo dell'Ente:

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

- Presidente: Maria Pia Vigilante
- Direttivo: Mariella Genchi;
Andreina Orlando
Annamaria Minunno

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle

quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di

valutazione sul permanere della continuità.

Elementi Eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei nelle singole voci

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento,

come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 2.865.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	77.052	-77.052	0	0
Crediti tributari	228	1.282	1.510	1.510
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	470	885	1.355	1.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	77.750	-74.885	2.865	2.865

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 48.089.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	71.655	-23.585	48.070

Danaro e altri valori di cassa	571	-552	19
Totale disponibilità liquide	72.226	-24.137	48.089

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 2.975.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	]ECCEZIONEUE1	]ECCEZIONEUE2
Risconti attivi		
Totale ratei e risconti attivi	1.342	2.975

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			

Riserve di utili o avanzi di gestione	-54.483		-49.597
Totale patrimonio libero	-54.483		-49.597
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.886	9.742	9.742
Totale patrimonio netto	-49.597	9.742	-39.855

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Riserve di utili o avanzi di gestione	-49.597
Totale patrimonio libero	-49.597
Totale	-49.597
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni sul patrimonio netto

Dal bilancio emerge un patrimonio netto ancora negativo (€ -39.855) ma in netto miglioramento rispetto al 2024 grazie all'avanzo 2025 e alla forte riduzione dell'indebitamento bancario.

Non sono previste deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	97.839	-63.530	34.309	34.309	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	63.054	-13.665	49.389	0	49.389
Debiti verso fornitori	36.494	-29.324	7.170	7.170	0
Debiti tributari	1.679	-325	1.354	1.354	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.308	-277	1.031	1.031	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	415	116	531	531	0
Totale debiti	200.789	-107.005	93.784	44.395	49.389

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	427.870	448.280	20.410	4,77
Totale ricavi, rendite e proventi	427.870	448.280	20.410	4,77

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	404.401	425.891	21.490	5,31
da attività di raccolta fondi (C)	8.665	2.257	-6.408	-73,95
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	9.918	10.390	472	4,76
Totale costi e oneri	422.984	438.538	15.554	3,68

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	427.870	448.280	20.410	4,77
Costi ed oneri	404.401	425.891	21.490	5,31
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	23.469	22.389	-1.080	-4,60
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	4.886	9.742	4.856	99,39
Contributo attività di interesse generale (%)	480,33	229,82	-250,51	-52,15

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Sono considerate non commerciali le attività di interesse generale (Aig) svolte con le seguenti modalità:

- a titolo gratuito;
- dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (si intendono non solo i costi di diretta imputazione ma anche tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari), tenuto conto anche degli apporti economici delle pubbliche amministrazioni, anche sovranazionali o straniere, e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento;
- qualora i ricavi, di cui al precedente punto, non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (art.79, comma 2-bis).

Sono inoltre considerate sempre non commerciali, indipendentemente quindi dal rispetto dei criteri appena menzionati:

- l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, se svolta direttamente da un Ets per il quale essa rappresenti la finalità principale e purché tutti gli utili siano interamente reinvestiti nell'attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei risultati, e non vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente e ai risultati prodotti. Tale attività è considerata non commerciale anche quando è affidata da un Ets ad università ed altri organismi di ricerca che la svolgono direttamente in ambiti e modalità definite dalla legge;
- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, se esercitate da fondazioni ex Ipab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.

Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	300	300	0
4) erogazioni liberali	17.067	17.067	0
5) proventi del 5 per mille	9.988	9.988	0
9) proventi da contratti con enti pubblici	416.508	416.508	0
10) altri ricavi, rendite e proventi	4.417	4.417	0
Totale ricavi, rendite e proventi	448.280	448.280	0
Costi e oneri:			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.691	0	50.691
2) servizi	161.497	0	161.497
3) godimento beni di terzi	22.211	0	22.211
4) personale	175.002	0	175.002
7) oneri diversi di gestione	16.490	0	16.490
Totale costi e oneri	425.891	0	425.891
Marginalità in euro			-425.891

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il

6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

Attività di interesse generale (sezione A):	31/12/2025
Totale costi effettivi attività interesse generale	425.891
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI
Natura dell'attività di interesse generale	NON COMMERCIALE

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Costi ed oneri	8.665	2.257	-6.408	-73,95
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-8.665	-2.257	6.408	-73,95
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	4.886	9.742	4.856	99,39
Contributo attività di raccolta fondi (%)	-177,34	-23,17	154,18	-86,94

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce All2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
Totale	17.067

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	9.742
Destinazione o copertura:	copertura disavanzi anni precedenti

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso del 2025 l'associazione ha sostenuto costi per attività di raccolta fondi occasionali pari ad euro 2.257.

Le attività di fundraising sono state finalizzate al sostegno delle attività istituzionali ed in favore delle beneficiarie, donne vittime di violenza comprese le donne vittime di tratta ed ai loro figli/e.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	443.863	413.837	30.026
Altri ricavi e proventi	4.417	14.033	-9.616
Totale ricavi e proventi caratteristici	448.280	427.870	20.410
Acquisti netti	50.691	8.099	42.592
Costi per servizi e godimento beni di terzi	183.708	160.202	23.506
Valore Aggiunto Operativo	213.881	259.569	-45.688
Costo del lavoro	175.002	208.354	-33.352
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	38.879	51.215	-12.336
Oneri diversi di gestione	16.490	27.746	-11.256
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	22.389	23.469	-1.080
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri oneri accessori	2.257	8.665	-6.408
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	20.132	14.804	5.328
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	20.132	14.804	5.328
Oneri finanziari	10.390	9.918	472
Risultato Ordinario Ante Imposte	9.742	4.886	4.856
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	9.742	4.886	4.856

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
ROE - Return On Equity (%)	-24,44	-9,85	-14,59
ROA - Return On Assets (%)	37,33	9,78	27,55
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	48,39	33,00	15,39
Grado di leva finanziaria (Leverage)	-1,35	-3,05	1,70
ROS - Return on Sales (%)	4,54	3,58	0,96
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	8,23	2,73	5,50
ROI - Return On Investment (%)	43,05	12,89	30,16

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	0	77.052	-77.052
Crediti diversi entro l'esercizio	2.865	698	2.167
Altre Attività	2.975	1.342	1.633
Disponibilità Liquide	48.089	72.226	-24.137
Liquidità	53.929	151.318	-97.389
AC) Totale Attivo Corrente	53.929	151.318	-97.389
AT) Totale Attivo	53.929	151.318	-97.389
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve Nette	-49.597	-54.483	4.886
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	9.742	4.886	4.856
PN) Patrimonio Netto	-39.855	-49.597	9.742
Debiti Finanziari verso associati e fondatori oltre l'esercizio	49.389	54.654	-5.265

Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	0	6.327	-6.327
Debiti Consolidati	49.389	60.981	-11.592
CP) Capitali Permanenti	9.534	11.384	-1.850
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	34.309	91.512	-57.203
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	8.400	-8.400
Debiti Finanziari entro l'esercizio	34.309	99.912	-65.603
Debiti Commerciali entro l'esercizio	7.170	36.494	-29.324
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	1.354	1.679	-325
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.562	1.723	-161
Altre Passività	0	126	-126
PC) Passivo Corrente	44.395	139.934	-95.539
NP) Totale Netto e Passivo	53.929	151.318	-97.389

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	-47,62	-30,83	-16,79	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	18,86	38,88	-20,02	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	40,99	62,10	-21,11	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	26,72	19,37	7,36	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)				> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)				> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
--	--------------------	----------------------	------------	--------------------------

Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	9.534	11.384	-1.850	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-4.195	41.774	-45.969	> 0
Saldo di liquidità	19.620	51.406	-31.786	> 0
Margine di tesoreria (MT)	9.534	11.384	-1.850	> 0
Margine di struttura (MS)	-39.855	-49.597	9.742	
Patrimonio netto tangibile	-39.855	-49.597	9.742	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	121,48	108,14	13,34	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	121,48	108,14	13,34	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	-34.309	-22.860	-11.449	
Capitale investito netto (CIN)	-34.309	-22.860	-11.449	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	-100,00	-400,31	300,31	
Indice di durata dei crediti commerciali	0	67,96	-67,96	
Indice di durata dei debiti commerciali	11,16	79,15	-67,98	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,12	0,37	-0,24	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Associazione GIRAFFA APS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Associazione possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

In sintesi possiamo affermare che l'attività statutaria nonostante le difficoltà e le piccole criticità anche di natura politica che vedono le donne ancora oggi in una situazione di disparità ovvero impiegate sempre di più in mansioni cd povere o a basso profilo, si può sostenere che essa viene sviluppata giornalmente mediante l'applicazione delle politiche di genere delle donne per raggiungere il mutamento culturale tanto agognato ma purtroppo ancora lontano, partendo dai bambini e dalle bambine, dai loro genitori ed insegnati fino a giungere alla società tutta. Attivando politiche di genere nei confronti degli organi politici istituzionali, partecipando alle riunioni di confronto sulle varie decisioni che questi debbano assumere. Importante è stata la realizzazione dell'approvazione della Legge regionale cd Metallo che introduce l'educazione sessuoaffective nelle scuole.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non

proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il Consiglio Direttivo evidenzia che, alla data di chiusura dell'esercizio, il patrimonio netto dell'Associazione permane negativo per euro 39.855, quale effetto delle perdite maturate negli esercizi precedenti. Tuttavia, l'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di gestione pari ad euro 9.742, in aumento rispetto all'avanzo di euro 4.886 registrato nel 2024, confermando il percorso di progressivo riequilibrio economico e patrimoniale intrapreso dall'Ente.

Nel corso dell'anno si è inoltre registrata una significativa riduzione dell'indebitamento complessivo, passato da euro 200.789 ad euro 93.784, grazie alla regolare gestione dei rapporti finanziari e commerciali e all'incasso delle risorse

derivanti dalle attività istituzionali svolte.

L'Associazione dispone al 31 dicembre 2025 di disponibilità liquide pari ad euro 48.089, elemento che consente di garantire la continuità operativa delle attività istituzionali e il regolare adempimento delle obbligazioni assunte.

Il Consiglio Direttivo ritiene che gli avanzi di gestione conseguiti negli ultimi esercizi, unitamente alla stabilità dei rapporti convenzionali con gli enti pubblici e alla prosecuzione delle attività di interesse generale, consentiranno il progressivo assorbimento delle perdite pregresse e il conseguente rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Ente.

Pertanto, pur in presenza di un patrimonio netto ancora negativo, non si ravvisano elementi tali da compromettere la continuità associativa e la capacità dell'Associazione di perseguire le proprie finalità statutarie. Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale dell'esercizio chiuso alla data di riferimento, ed è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Le risultanze contabili e gestionali esposte trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili regolarmente tenute, riflettendo in modo fedele i fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e i criteri di valutazione adottati, applicati con continuità rispetto ai precedenti esercizi, salvo eventuali variazioni adeguatamente motivate.

La documentazione nel suo complesso consente una rappresentazione completa e trasparente dell'andamento dell'Ente e del perseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto dei principi di sana, prudente ed efficiente gestione.

L'organo amministrativo dell'Associazione, preso atto delle risultanze del bilancio e della relativa documentazione a corredo, ne delibera l'approvazione e ne dispone la presentazione all'Assemblea degli associati, secondo le modalità e nei termini previsti dallo statuto e dalla normativa applicabile.